

Forlì

“TIN BOTA ROMAGNA HALF MARATHON”

Si corre nel segno della solidarietà

Sabato e domenica torna la quarta edizione, ospite speciale il campione del mondo Giorgio Calcaterra

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Tutto pronto per il ritorno di uno degli appuntamenti podistici più attesi del territorio. Sabato 3 e domenica 4 ottobre, piazza Saffi ospiterà la quarta edizione della “Tin Bota Romagna Half Marathon”, la manifestazione organizzata da Forlì Trail Asd. con il patrocinio del Comune. Un weekend pensato per unire atleti professionisti, appassionati, famiglie e amici a quattro zampe sotto il segno del benessere e dell’impegno sociale.

Nata per sostenere lo sport e le strutture colpite dall’alluvione del 2023, la gara mantiene saldo il legame con il territorio snodandosi dal centro alla periferia e attraversando i quartieri coinvolti dall’emergenza, seppur alcuni percorsi quest’anno subiranno una leggera modifica per consentire il proseguo dei lavori di ricostruzione. Il ricavato della camminata del sabato andrà al Canile comprensoriale di Forlì, mentre parte delle quote della domenica sosterrà il progetto “Facciamo squadra per la cura del pancreas” dell’associazione Pancrea Odv, garantendo percorsi gratuiti di attività fisica e fisioterapia presso il Fisiology Center per i pazienti in cura tra Forlì e Cesena. Padrino e ospite d’eccezione dell’evento sarà Giorgio Calcaterra, tre volte campione del mondo della 100 km, che correrà la mezza maratona la domenica e incontrerà i podisti sabato sera.

Il programma prenderà il via sabato 3 ottobre alle 15 con



La presentazione della quarta edizione di “Tin Bota Romagna Half Marathon”

l’apertura del Village e della segreteria in piazza Saffi (zona San Mercuriale). Alle 16:30 scatterà la 3ª “Tin Bota Pet Friends”, la camminata di 5 km a sei zampe (iscrizioni in loco a 5 euro devoluti al canile). Il pomeriggio sarà animato dai gazebo delle unità cinofile delle forze dell’ordine, dimostrazioni e una sfilata dei cani in cerca di adozione. La serata proseguirà alle 20 al ristorante Le Macine con “A Cena con Re Giorgio”, un momento conviviale con Calcaterra curato dalla nutrizionista Katia Guernaccini e moderato dal dottor Eugenio Genesi (prenotazione obbligatoria tramite i canali ufficiali). Domenica 4 ottobre sarà la giornata delle gare. Alle 8 riaprirà la segreteria, mentre alle 9:30 si terrà la partenza unica da piazza Saffi. I runner potranno

cimentarsi nella mezza maratona (21 km, gara Fidal Bronze con pacer dedicati), nella 10 km competitiva Uisp oppure nelle due prove non competitive da 10 e 4km aperte a tutti.

Le iscrizioni per le gare competitive si effettuano unicamente online sul sito www.forlitrail.com, mentre i biglietti per le non competitive (10 euro) sono acquistabili anche presso i punti vendita convenzionati Foto Ottica Giuliani e King. Tutti i partecipanti che taglieranno il traguardo riceveranno l’esclusiva medaglia finisher oltre al pacco gara con maglia tecnica. Inoltre, l’associazione raccoglie ancora le adesioni per chi volesse impegnarsi come volontario per la buona riuscita della manifestazione.

Crisi dei bar, a Forlì e Cesena chiuse 212 attività in sei anni

L’allarme è stato lanciato da Confesercenti che stima in provincia una perdita di 64 milioni

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Il bar sotto casa è sempre più raro e il territorio forlivese-cesenate non fa eccezione. Tra il 2019 e il 2025, la Provincia di Forlì-Cesena è passata da 1.199 a 987 pubblici esercizi: 212 attività in meno, pari a un calo del 17,7%. Un dato più pesante della media nazionale (-14,2%) e in linea con quanto registrato nel Nord-est. A tracciare il quadro è Confesercenti Forlì, che riprende l’analisi nazionale elaborata sui dati delle Camere di commercio. In Italia le imprese del servizio bar sono scese da 169.839 a 145.766: oltre 24mila chiusure in sei anni, circa 11 al giorno. A scomparire non sono solo i locali di provincia, ma anche quelli dei quartieri delle grandi città. Secondo le stime di Confesercenti, la ritirata dei bar impoverisce i territori di oltre 7,2 miliardi di euro in sei anni, tra minori consumi, occupazione e gettito fiscale.

Nella sola Provincia di Forlì-Cesena la perdita ammonta a 64 milioni di euro. «La desertificazione commerciale sta



La crisi colpisce anche i bar

cambiando la vita quotidiana delle nostre comunità - dichiara Mauro Lazzarini, presidente di Confesercenti Forlì -. Un bar è un’impresa che crea lavoro e offre un servizio, ma è anche uno dei luoghi più semplici e accessibili in cui le persone si incontrano. Vale per il piccolo comune, dove può essere un punto di riferimento per tutti, e per ogni quartiere delle nostre città. Quando questi luoghi vengono meno, le strade sono meno frequentate e le città diventano o più spente e meno sicure». Per Lazzarini l’analisi deve essere anche un invito a reagire: «Chiediamo a tutti gli imprenditori di sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare promossa da Confesercenti per contrastare la desertificazione commerciale e favorire la rigenerazione delle città e dei centri abitati, venendo a sottoscriverla presso i nostri uffici in via Grado n. 2 oppure utilizzando le modalità online tramite Spid al link www.confesercenti.it - Difendere le attività di prossimità significa difendere lavoro, servizi e luoghi in cui continuare a incontrarsi».

L’APPELLO A REAGIRE AGLI IMPRENDITORI

«Chiediamo di sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare per contrastare la desertificazione commerciale»

Appuntamento con la Biblioteca di Babele

FORLÌ

Questa sera alle 20.30 appuntamento al centro per la pace con il gruppo di lettura “La biblioteca di Babele” che si confronterà sul libro “Kolchoz” di Emmanuel Carrère. Nel volume l’autore ripercorre quattro generazioni della famiglia materna, le origini aristocratiche russe e georgiane travolte dalla Rivoluzione d’Ottobre, e si focalizza sul ritratto della madre, la celebre storica e accademica Hélène Carrère d’Encausse, intrecciando il passato sovietico con le tensioni della storia contemporanea.

Ausl Romagna sciopero del 2 ottobre

FORLÌ

L’Azienda Usl della Romagna informa tutta la cittadinanza dello Sciopero Generale Nazionale in programma per l’intera giornata di venerdì 2 ottobre, di tutto il personale, indetto dall’Associazione Sindacale Csls. «Nella giornata dello sciopero saranno comunque assicurati i servizi pubblici essenziali - precisa l’Ausl Romagna - attraverso l’erogazione delle prestazioni indispensabili non dilazionabili nel rispetto della vigente normativa».






Ritaglia 4 coupon e consegnali dalle 10 di venerdì al Corriere di Forlì in corso della Repubblica 186 i primi 16 riceveranno 1 biglietto omaggio* Ogni persona potrà avere un solo biglietto

Forlì

CENTO PERCORSI FORMATIVI

Proposte Mause, Forlì investe sull'educazione ambientale

Il nuovo catalogo comprende attività adatte per tutte le scuole: dalla biodiversità al fast fashion, dalla solidarietà alla mobilità sostenibile

FORLÌ
RAFFAELLA TASSINARI

Un catalogo composto da 100 percorsi formativi, da oltre 45 realtà del territorio attive nella promozione e nell'educazione alla sostenibilità. È stata presentata ieri la nuova edizione dell'offerta formativa per il prossimo anno scolastico messa in campo dal Mause, acronimo dietro al quale si cela Multicentro per la sostenibilità e l'educazione ambientale nelle aree urbane del Comune di Forlì. Una pubblicazione che si rivolge a tutti gli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, del territorio comunale. L'iniziativa mira a consolidare negli studenti la consapevolezza delle sfide globali e il legame con il territorio, promuovendo la tutela delle risorse naturali e delle diversità ecologiche e culturali, per stimolare comportamenti sempre più responsabili.

Oltre 8mila studenti coinvolti
«Ormai siamo alla undicesima edizione - ha fatto il punto l'assessora Paola Casara -. Al di là dei contenuti di altissima qualità dei laboratori, anche i numeri testimoniano quanto questo catalogo sia apprezzato dalle scuole. Lo scorso anno scolastico, infatti, sono stati coinvolti 8600 alunni, oltre 600 insegnanti per 74 scuole coinvolte e 413 classi. I percorsi didattici e i laboratori offerti sono stati un centinaio, frutto della collaborazione tra lo sportello Mause e le quarantacinque



La presentazione dell'offerta formativa Mause

realtà del territorio».

Le quattro macroaree
«Quest'anno il catalogo comprende quattro macroaree - aggiunge Michela Nappi, responsabile politiche per l'energia e l'ambiente del Comune di Forlì - che sono quelle della biodiversità, uso delle risorse, cittadinanza attiva e bene comune e mobilità sostenibile. All'interno di ogni macro-area si sviluppano dei temi specifici». Tra le tante proposte tra cui scegliere, l'opportunità di vivere un giorno da volontari tra i conigli all'esperienza di essere giardinieri per un giorno, ma anche imparare a fare il compostaggio, oppure focus sul fast fashion o sul dissesto idrogeologico, solo per fare qualche esempio.

IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO
Si punta a rafforzare il legame tra giovani e territorio affrontando varie sfide. Iscrizioni aperte dal primo al 31 ottobre

Giovani e cittadinanza attiva
«Lo scopo principale - sottolinea Lisa Stoppa, direttrice di

Volontà Romagna - è quello di raggiungere i giovani studenti, diffondere la cultura del dono, della solidarietà, della cittadinanza attiva. Lavorare sulle giovani generazioni pensiamo che sia una delle sfide più importanti». «Stiamo anche lavorando a un progetto sperimentale che possa coinvolgere il quartiere», svela la dirigente delle Politiche per l'energia e l'ambiente, Simona Savini. Le iscrizioni sono aperte dal 1° ottobre fino al 31 dello stesso mese e il catalogo potrà essere consultato sia in formato cartaceo che pdf sul portale dell'Ente comunale.

Fiorini: intesa su welfare, premi e buoni pasto

FORLÌ

Passo avanti decisivo per la tutela dei diritti e del potere d'acquisto dei lavoratori nel territorio forlivese. Ieri mattina la Fiom-Cgil, insieme alla Rsu aziendale e ai rappresentanti di Fim e Uilm di Forlì, ha siglato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto integrativo aziendale alla Fiorini Industries, realtà d'eccellenza che occupa oltre 200 tra lavoratrici e lavoratori nella progettazione e produzione di scambiatori di calore e serbatoi. L'intesa economica e normativa introduce importanti novità sul fronte economico: l'attivazione del buono pasto fino a 6 euro al giorno, 250 euro annui consolidati di welfare aziendale e un premio di risultato che potrà raggiungere i 600 euro all'anno. «In un momento storico segnato dal forte aumento del costo della vita e dall'erosione degli stipendi, questo risultato dimostra concretamente l'impatto e l'efficacia della contrattazione di secondo livello - dicono le sigle sindacali -. Organizzarsi nei luoghi di lavoro resta uno strumento fondamentale per redistribuire la ricchezza prodotta ogni giorno da chi lavora». E ancora: «L'accordo raggiunto alla Fiorini Industries lancia un segnale chiaro a tutto il tessuto produttivo locale: di fronte alle difficoltà economiche attuali, la rappresentanza e la partecipazione sindacale rappresentano la strada maestra per conquistare salario, diritti e migliori condizioni lavorative», concludono le Rsu aziendali. L'ipotesi di accordo sarà ora presentata nelle assemblee e saranno le lavoratrici e i lavoratori, attraverso il voto, a decidere sulla sua definitiva approvazione.

L'allarme di FI: «Liste d'attesa da incubo, colonscopia nel 2029»

Prosegue l'impegno degli azzurri volto a raccogliere le testimonianze dei cittadini sui ritardi della sanità pubblica

FORLÌ
Controlli medici prescritti quest'anno con appuntamenti fissati tra il 2027 e il 2029. È un quadro critico quello emerso dal banchetto informativo organizzato sabato scorso in piazza Saffi da Forza Italia, volto a raccogliere le testimonianze dei cittadini forlivesi e informarli sui propri diritti di fronte ai ritardi della sanità pubblica. «Una visi-

ta o un esame prescritti nel 2026 non possono essere fissati nel 2028 o addirittura nel 2029 - attacca Rosaria Tassinari, deputata e vice coordinatrice regionale vicaria di Forza Italia in Emilia-Romagna -. Le testimonianze raccolte a Forlì confermano quanto il problema delle liste d'attesa continui a pesare concretamente sulla vita delle persone». I casi portati all'attenzione del partito azzurro descrivono tempi di attesa lontanissimi dai parametri previsti dal Servizio sanitario. Tra i racconti più emblematici figurano una visita oftalmologica prescritta a luglio

2026 con data proposta per gennaio 2028 e un controllo otorinolaringoiatrico slittato a marzo 2027. L'episodio più clamoroso riguarda invece una colonscopia prescritta a settembre 2026 con primo posto disponibile a gennaio 2029: ben due anni e quattro mesi di attesa. «Non parliamo di statistiche astratte - incalza la parlamentare - ma di cittadini che si trovano di fronte ad attese di mesi o anni. Iniziative come quella di sabato servono proprio a informare le persone sui diritti e sugli strumenti a loro disposizione quando la sanità pubblica non garantisce la prestazione nei tempi stabiliti».



Il banchetto in piazza Saffi di Forza Italia

L'impegno di Forza Italia sul territorio prosegue: «Le segnalazioni dimostrano quanto sia necessario continuare a chiedere risposte concrete - conclude Tassinari -. Continueremo a racco-

gliere testimonianze e a portare queste situazioni all'attenzione delle istituzioni, perché dietro ogni appuntamento rinviato c'è una persona che attende risposte sulla propria salute».